

Imparare dagli errori: i dati e la prevenzione degli infortuni domestici

Informazioni e prevenzione degli infortuni che avvengono nelle abitazioni. I dati relativi all'Italia, le fasce d'età, i gruppi più esposti e i fattori di rischio individuali e ambientali. Focus sulla prevenzione delle cadute.

Brescia, 12 Dic ? Secondo alcune stime, nel 2023, rispetto al 2022, il numero di **incidenti domestici** sarebbe aumentato di quasi il **15%**.

E tra le categorie più colpite ci sono le "casalinghe" con un tasso di incidenti del 17,4%, benché in diminuzione rispetto al 2022 (22,3%).

Sono alcuni dei dati, emersi dal **36° Rapporto Italia** realizzato da [Eurispes](#), che ci ricordano quanto sia necessario fornire utili informazioni sugli infortuni che avvengono nei luoghi di vita, con l'obiettivo di stimolare comportamenti sicuri e ridurre gli eventi incidentali.

Per questo motivo torniamo a parlarne nella nostra rubrica "[Imparare dagli errori](#)", generalmente dedicata al racconto degli infortuni professionali, soffermandoci sui dati generali che riguardano il nostro Paese, sui fattori di rischio e sui suggerimenti per la prevenzione specifica di alcuni rischi.

Questi gli argomenti trattati nell'articolo:

- [I dati sugli incidenti domestici e i fattori di rischio](#)
- [La prevenzione: il rischio di caduta nelle case](#)

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[SB048] ?#>

I dati sugli incidenti domestici e i fattori di rischio

Per avere dei dati sugli infortuni in ambiente domestico possiamo dunque fare riferimento al [36° Rapporto Italia di Eurispes](#) e in particolare alla **Scheda-sondaggio 37 "Gli infortuni domestici in Italia"**.

Si indica, come già ricordato in apertura, che secondo i dati stimati per il 2023 dall'Istat, "il numero di incidenti domestici sarebbe aumentato di circa il **15%** rispetto al 2022, quando si sono registrati circa 2,5 milioni di infortuni in ambito domestico".

Riguardo alle **fasce d'età**, nel 2023 gli **incidenti domestici** "hanno coinvolto 4,9 bambini tra 0-5 anni ogni 1.000, una flessione rispetto al 2022 (6,1%). L'incidenza sale all'8,1% nella fascia di età tra 6 e 14 anni, con un aumento significativo rispetto all'anno precedente (2,8), mentre nella fascia 15-24 anni è del 5,4%". In ogni caso le "fasce di età più colpite sono quelle degli ultra 80enni (28%) e tra i 75 e i 79 anni (11,4%), seguite dai 25-34enni (10,1%)". Mentre la fascia meno interessata è quella dei 35-44enni con un'incidenza del 4,5%".

Se le casalinghe continuano ad essere un gruppo particolarmente esposto, "la fetta di popolazione più colpita è rappresentata dai **'ritirati dal lavoro'**, con un'incidenza del 33,1%".

Si indica poi che i **fattori di rischio** per gli incidenti possono essere suddivisi in **due categorie**:

- i **fattori individuali** che "riguardano lo sviluppo psicomotorio dei bambini nei primi anni di vita, le attività lavorative domestiche svolte principalmente dalle donne e le condizioni di salute degli anziani, come comorbidità, deficit neuro-motori e cognitivi, fragilità o scarsa attività fisica";
- i **fattori ambientali** che "sono legati alle caratteristiche strutturali della casa, degli arredi, degli impianti e delle pertinenze, nonché alla presenza e conservazione di farmaci e prodotti di uso comune che possono contenere sostanze chimiche tossiche. In quest'ultimo caso, i principali fattori di rischio includono la pericolosità del prodotto, le modalità di confezionamento, etichettatura, conservazione e uso, insieme alla bassa percezione del pericolo e del rischio.

La scheda, che vi invitiamo a leggere integralmente, si sofferma anche:

- sulle tutele, con riferimento alla legge del 3 dicembre 1999, n. 493;
- sul Sistema Informativo Nazionale Incidenti in Ambienti di Civile Abitazione (SINIACA);
- sul Sistema di sorveglianza delle esposizioni pericolose e delle intossicazioni (SIN-SEPI).

La prevenzione: il rischio di caduta nelle case

Per fornire qualche dato sulla prevenzione dei rischi e dopo esserci già soffermati sui pericoli connessi alla presenza di vetri e coltelli, parliamo del **rischio di caduta**, sicuramente il rischio di infortunio più rilevante anche in ambito domestico.

Per avere qualche suggerimento possiamo fare riferimento allo spazio web "**Per una casa più sicura e sana**" proposto dall'**Arma dei Carabinieri** e in particolare a quanto contenuto nella parte dedicata al "**rischio di cadere**".

Riguardo a questa tipologia di incidenti domestici si indica che alcuni locali (ad esempio il bagno) "sono più a rischio di altri". Inoltre "superfici, mobili ed altri elementi di arredo possono costituire elementi di pericolo, soprattutto per bambini e anziani".

Altri **consigli** tratti dal sito:

- "un eccessivo uso di cera può favorire le cadute. I pavimenti più pericolosi sono quelli molto lucidi, di marmo o granito, e naturalmente le superfici bagnate (cucina e bagno per il vapore generato dall'acqua calda);
- possono costituire un rischio di caduta anche le sconnessioni del pavimento, ostacoli vari, sporgenze e spigoli vivi come i piedini o i basamenti dei mobili, specialmente se in presenza di un'insufficiente illuminazione. Mantenete sgombri gli spazi di manovra, come, ad esempio, la linea fornelli - frigorifero - piano di lavoro - lavello o il percorso poltrona - tavolo;
- i tappeti sono pericolosi se si muovono o scivolano sul pavimento senza aderirvi, se hanno frange o buchi in cui può rimanere intrappolato un tacco a spillo, se sono di stuoia o di corda, se spostandoli possono trascinarsi dietro un mobile. I tappeti più sicuri sono quelli pesanti che occupano la maggior parte della stanza, senza frange e con strisce autoadesive che li tengono fissati ai pavimenti;
- le scale fisse devono essere agevoli e provviste di corrimano. È preferibile non utilizzare tappeti a protezione dei gradini;
- occorre prestare particolare cautela nell'utilizzo di scale pieghevoli e verificarne sempre lo stato e la stabilità prima dell'uso. È sempre preferibile utilizzarle quando c'è qualcuno in casa;
- la presenza di gradini, posti immediatamente dietro una porta, può essere rischiosa se non è opportunamente segnalata, così come l'esistenza di un gradino singolo non segnalato lungo un percorso;
- è pericoloso usare strumenti impropri, come tavoli e sedie, per raggiungere le parti più alte degli arredi;
- in generale, non arrampicatevi troppo in alto, soprattutto senza sostegni adeguati e se siete soli in casa;
- non sporgetevi troppo in avanti (per esempio sul davanzale di una finestra o sulla balaustra di un balcone), soprattutto se non vi sono protezioni adeguate;
- non mettetevi in condizioni di potenziale pericolo e pensate alle conseguenze delle vostre azioni. Per esempio, non manovrate pentole di liquido bollente se non siete sicuri del percorso e dell'appoggio e non fate tragitti difficili (scivolosi o con ostacoli) se non avete le mani libere;
- evitate di posizionare un intrico di fili elettrici oppure cavi liberi sul pavimento perché intralciano il passaggio".

Per avere ulteriori informazioni sul rischio caduta in ambiente domestico è possibile fare riferimento all'articolo "Sicurezza in casa: come prevenire le cadute in piano o dall'alto?" che riporta anche ulteriori indicazioni tratte dai documenti elaborati dall'Ufficio prevenzioni infortuni (UPI) in Svizzera per la prevenzione degli infortuni domestici.

Tiziano Menduto



Licenza Creative Commons

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it